

# LETTURE DOMENICALI POLIGLOTTE

## Domenica X T.O. – Anno B

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura “ufficiale”)

### Gen 3,9-15

#### TESTO ITALIANO

[Dopo che l'uomo ebbe mangiato del frutto dell'albero,] <sup>9</sup>il Signore Dio lo chiamò e gli disse: «Dove sei?». <sup>10</sup>Rispose: «Ho udito la tua voce nel giardino: ho avuto paura, perché sono nudo, e mi sono nascosto». <sup>11</sup>Riprese: «Chi ti ha fatto sapere che sei nudo? Hai forse mangiato dell'albero di cui ti avevo comandato di non mangiare?». <sup>12</sup>Rispose l'uomo: «La donna che tu mi hai posto accanto mi ha dato dell'albero e io ne ho mangiato». <sup>13</sup>Il Signore Dio disse alla donna: «Che hai fatto?». Rispose la donna: «Il serpente mi ha ingannata e io ho mangiato». <sup>14</sup>Allora il Signore Dio disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, maledetto tu fra tutto il bestiame e fra tutti gli animali selvatici! Sul tuo ventre camminerai e polvere mangerai per tutti i giorni della tua vita. <sup>15</sup>Io porrò inimicizia fra te e la donna, fra la tua stirpe e la sua stirpe: questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno».

#### TESTO EBRAICO

9 וַיִּקְרָא יְהוָה אֶל־הָאָדָם וַיֹּאמֶר לוֹ אַיֶּכָּה: 10 וַיֹּאמֶר אֶת־קִלְקִלְךָ שָׁמַעְתִּי בְּגִן וְאִירָא כִּי־עֵרָם אָנֹכִי וְאֶחְבֵּא: 11 וַיֹּאמֶר מִי הִנִּיד לְךָ כִּי עֵרָם אָתָּה תִּמְנֶה־עֵץ אֲשֶׁר צִוִּיתִיךָ לֵבִלְתִּי אֶכְלֶה־מִמֶּנּוּ אַכְלֵתָ: 12 וַיֹּאמֶר הָאָדָם הָאִשָּׁה אֲשֶׁר נָתַתָּה עִמָּדִי הִוא נָתַנְהָ־לִי מִן־הָעֵץ וְאָכַל: 13 וַיֹּאמֶר יְהוָה אֱלֹהִים לָאִשָּׁה מַה־זָּאת עָשִׂיתָ וַתֹּאמֶר הָאִשָּׁה הִנְחָה הַשִּׁיָּאֲנִי וְאָכַל: 14 וַיֹּאמֶר יְהוָה אֱלֹהִים אֶל־הַנָּחָשׁ כִּי עָשִׂיתָ זֹאת אֲרוּר אָתָּה מִכָּל־הַבְּהֵמָה וּמִכָּל־חַיַּת הַשָּׁדַיִם עַל־גִּחְוֹנְךָ תֵּלֵךְ וְעָפָר תֹּאכַל כָּל־יְמֵי חַיֶּיךָ: 15 וְאִיְבֹתָהּ אֲשִׁית בֵּינֶךָ וּבֵין הָאִשָּׁה וּבֵין זָרְעָהּ וּבֵין זָרְעָהּ הִוא יִשְׁפָּתֶךָ לֹאֵשׁ וְאָתָּה תִּשְׁוָפְנוּ עָקֵב:

#### TESTO LATINO

3:9 Vocavitque Dominus Deus Adam et dixit ei ubi es 3:10 qui ait vocem tuam audivi in paradiso et timui eo quod nudus essem et abscondi me 3:11 cui dixit quis enim indicavit tibi quod nudus esses nisi quod ex ligno de quo tibi praeceperam ne comederes comedisti 3:12 dixitque Adam mulier quam dedisti sociam mihi dedit mihi de ligno et comedi 3:13 et dixit Dominus Deus ad mulierem quare hoc fecisti quae respondit serpens decepit me et comedi 3:14 et ait Dominus Deus ad serpentem quia fecisti hoc maledictus es inter omnia animantia et bestias terrae super pectus tuum gradieris et terram comedes cunctis diebus vitae tuae 3:15 inimicitias ponam inter te et mulierem et semen tuum et semen illius ipsa conteret caput tuum et tu insidiaberis calcaneo eius.

#### TESTO GRECO

3.9 Καὶ ἐκάλεσεν κύριος ὁ θεὸς τὸν Ἀδὰμ καὶ εἶπεν αὐτῷ Ἀδὰμ ποῦ εἶ 3.10 καὶ εἶπεν αὐτῷ τὴν φωνὴν σου ἤκουσα περιπατοῦντος ἐν τῷ παραδείσῳ καὶ ἐφοβήθην ὅτι γυμνὸς εἶμι καὶ ἐκρύβην 3.11 καὶ εἶπεν αὐτῷ τίς ἀνήγγειλέν σοι ὅτι γυμνὸς εἶ μὴ ἀπὸ τοῦ ξύλου οὗ ἐνετειλάμην σοι τοῦτου μόνου μὴ φαγεῖν ἀπ' αὐτοῦ ἔφαγες 3.12 καὶ εἶπεν ὁ Ἀδὰμ ἡ γυνὴ ἦν ἔδωκας μετ' ἐμοῦ αὕτη μοι ἔδωκεν ἀπὸ τοῦ ξύλου καὶ ἔφαγον 3.13 καὶ εἶπεν κύριος ὁ θεὸς τῇ γυναικί τί τοῦτο ἐποίησας καὶ εἶπεν ἡ γυνὴ ὁ ὄφις ἠπάτησέν με καὶ ἔφαγον 3.14 καὶ εἶπεν κύριος ὁ θεὸς τῷ ὄφει ὅτι ἐποίησας τοῦτο ἐπικατάρτατος σὺ ἀπὸ πάντων τῶν κτηνῶν καὶ ἀπὸ πάντων τῶν θηρίων τῆς γῆς ἐπὶ τῷ στήθει σου καὶ τῇ κοιλίᾳ πορεύσει καὶ γῆν φάγη πάσας τὰς ἡμέρας τῆς ζωῆς σου 3.15 καὶ ἔχθραν θήσω ἀνά μέσον σου καὶ ἀνά μέσον τῆς γυναικὸς καὶ ἀνά μέσον τοῦ σπέρματός σου καὶ ἀνά μέσον τοῦ σπέρματος αὐτῆς αὐτός σου τηρήσει κεφαλὴν καὶ σὺ τηρήσεις αὐτοῦ πτέρναν.

### Dal Salmo 130 (129)

#### TESTO ITALIANO

<sup>1</sup> Dal profondo a te grido, o Signore; <sup>2</sup> Signore, ascolta la mia voce. Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia supplica. **RIT.** <sup>3</sup> Se consideri le colpe, Signore, Signore, chi ti può resistere? <sup>4</sup> Ma con te è il perdono: così avremo il tuo timore. **RIT.** <sup>5</sup> Io spero, Signore. Spera l'anima mia, attendo la sua parola. <sup>6</sup> L'anima mia è rivolta al Signore più che le sentinelle all'aurora. **RIT.**

#### TESTO EBRAICO

1 מִמְעַמְקִים קָרָאתִיךָ יְהוָה: 2 אֲדַוְנִי שְׁמָעָה בְּקוֹלִי תְהַיינָה אַזְנוֹיֶךָ קִשְׁבוֹת לְקוֹל תַּחֲנוּנָי: 3 אִם־עֲוֹנוֹת תִּשְׁמַר־יָהּ אֲדַוְנִי מִי־עַמָּד: 4 כִּי־עַמָּד הַסְּלִיחָה לְמַעַן תִּתְרָא: 5 קִנִּיתִי יְהוָה קִוְיָתָה נַפְשִׁי וְלֹדְדָרוֹ הוֹחֵלְתִי: 6 נַפְשִׁי לְאֲדָנִי מִשְׁמָרִים לִבְרָךְ שְׁמָרִים לִבְרָךְ: 7 יַחַל יִשְׂרָאֵל אֶל־יְהוָה כִּי־עַם־יְהוָה הִתְחַסֵּד וְהִרְבָּה עִמּוֹ כְּדָוִד: 8 וְהוּא יַפְדֶּה אֶת־יִשְׂרָאֵל מִכָּל עֲוֹנוֹתָיו:

#### TESTO LATINO 1 (dall'ebraico)

129:1 De profundis clamavi ad te Domine 129:2 Domine exaudi vocem meam fiant aures tuae intendentes ad vocem deprecationis meae. 129:3 Si iniquitates observabis Domine Domine quis sustinebit 129:4 quia tecum est propitiatio cum terribilis sis sustinui. 129:5 Dominum sustinuit anima mea et verbum eius expectavi 129:5 anima mea ad Dominum 129:6 a vigilia matutina.

#### TESTO GRECO

129.1 Εκ βαθέων ἐκέκραξά σε κύριε 129.2 κύριε εἰσάκουσον τῆς φωνῆς μου γενηθήτω τὰ ὠτά σου προσέχοντα εἰς τὴν φωνὴν τῆς δεήσεώς μου. 129.3 ἐὰν ἀνομίας παρατηρήσῃ κύριε κύριε τίς ὑποστήσεται 129.4 ὅτι παρὰ σοὶ ὁ ἴλασμός ἐστιν. 129.5 ἔνεκεν τοῦ νόμου σου ὑπέμεινά σε κύριε ὑπέμεινεν ἡ ψυχὴ μου εἰς τὸν λόγον σου 129.6 ἤλπισεν ἡ ψυχὴ μου ἐπὶ τὸν κύριον ἀπὸ φυλακῆς πρωίας μέχρι νυκτός. 129.7 Ἀπὸ φυλακῆς πρωίας ἐλπίσάτω Ἰσραὴλ ἐπὶ τὸν κύριον 129.7 ὅτι παρὰ τῷ κυρίῳ τὸ ἔλεος καὶ πολλὴ παρ' αὐτῷ λύτρωσις 129.8 καὶ αὐτός λυτράσεται τὸν Ἰσραὴλ ἐκ πασῶν τῶν ἀνομιῶν αὐτοῦ.

#### TESTO LATINO 2 (dal greco)

129:1 De profundis clamavi ad te Domine 129:2 Domine exaudi vocem meam fiant aures tuae intendentes in vocem deprecationis meae. 129:3 Si iniquitates observabis Domine Domine quis sustinebit 129:4 quia apud te propitiatio est propter legem tuam sustinui te. 129:5 Domine sustinuit anima mea in verbum eius 129:5 speravit anima mea in Domino 129:6 a custodia matutina. 129:7 Usque ad noctem speret Israhel in Domino 129:7 quia apud Dominum misericordia et copiosa apud eum redemptio 129:8 et ipse redimet Israhel ex omnibus iniquitatibus eius.

Più che le sentinelle l'aurora, <sup>7</sup>Israele attenda il Signore, perché con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione. <sup>8</sup>Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe. **RIT.**

#### TESTO ITALIANO

[Fratelli,] <sup>13</sup>animati da quello stesso spirito di fede di cui sta scritto: *Ho creduto, perciò ho parlato*, anche noi crediamo e perciò parliamo, <sup>14</sup>convinti che colui che ha risuscitato il Signore

### 2 Cor 4,13-5,1

#### TESTO GRECO

4.13 ἔχοντες δὲ τὸ αὐτὸ πνεῦμα τῆς πίστεως κατὰ τὸ γεγραμμένον, Ἐπίστευσα, διὸ ἐλάλησα, καὶ ἡμεῖς

#### TESTO LATINO

4:13 Habentes autem eundem spiritum fidei sicut scriptum est credidi propter quod locutus sum et nos credimus propter quod et loquimur 4:14 scientes quoniam qui

Gesù, risusciterà anche noi con Gesù e ci porrà accanto a lui insieme con voi. <sup>15</sup>Tutto infatti è per voi, perché la grazia, accresciuta a opera di molti, faccia abbondare l'inno di ringraziamento, per la gloria di Dio. <sup>16</sup>Per questo non ci scoraggiamo, ma, se anche il nostro uomo esteriore si va disciacciando, quello interiore invece si rinnova di giorno in giorno. <sup>17</sup>Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria: <sup>18</sup>noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili, perché le cose visibili sono di un momento, quelle invisibili invece sono eterne. <sup>1</sup>Sappiamo infatti che, quando sarà distrutta la nostra dimora terrena, che è come una tenda, riceveremo da Dio un'abitazione, una dimora non costruita da mani d'uomo, eterna, nei cieli.

[In quel tempo, Gesù] <sup>20</sup>entrò in una casa e di nuovo si radunò una folla, tanto che non potevano neppure mangiare. <sup>21</sup>Allora i suoi, sentito questo, uscirono per andare a prenderlo; dicevano infatti: «È fuori di sé». <sup>22</sup>Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni». <sup>23</sup>Ma egli li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? <sup>24</sup>Se un regno è diviso in se stesso, quel regno non potrà restare in piedi, <sup>25</sup>se una casa è divisa in se stessa, quella casa non potrà restare in piedi. <sup>26</sup>Anche Satana, se si ribella contro se stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. <sup>27</sup>Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. <sup>28</sup>In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; <sup>29</sup>ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». <sup>30</sup>Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro». <sup>31</sup>Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. <sup>32</sup>Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». <sup>33</sup>Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». <sup>34</sup>Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! <sup>35</sup>Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».

πιστεύομεν, διὸ καὶ λαλοῦμεν, 4.14 εἰδότες ὅτι ὁ ἐγεῖρας τὸν κύριον Ἰησοῦν καὶ ἡμᾶς σὺν Ἰησοῦ ἐγερεῖ καὶ παραστήσει σὺν ὑμῖν. 4.15 τὰ γὰρ πάντα δι' ὑμᾶς, ἵνα ἡ χάρις πλεονάσῃ διὰ τῶν πλειόνων τὴν εὐχαριστίαν περισσεύσῃ εἰς τὴν δόξαν τοῦ θεοῦ. 4.16 Διὸ οὐκ ἐγκακοῦμεν, ἀλλ' εἰ καὶ ὁ ἔξω ἡμῶν ἄνθρωπος διαφθείρεται, ἀλλ' ὁ ἔσω ἡμῶν ἀνακαινοῦται ἡμέρα καὶ ἡμέρα. 4.17 τὸ γὰρ παραντίκα ἐλαφρόν τῆς θλίψεως ἡμῶν καθ' ὑπερβολὴν εἰς ὑπερβολὴν αἰώνιον βάρους δόξης κατεργάζεται ἡμῖν, 4.18 μὴ σκοποῦντων ἡμῶν τὰ βλεπόμενα ἀλλὰ τὰ μὴ βλεπόμενα: τὰ γὰρ βλεπόμενα πρόσκαιρα, τὰ δὲ μὴ βλεπόμενα αἰώνια. 5.1 Οἶδαμεν γὰρ ὅτι ἐὰν ἡ ἐπίγειος ἡμῶν οἰκία τοῦ σκίηνου καταλυθῇ, οἰκοδομῆν ἐκ θεοῦ ἔχομεν, οἰκίαν ἀχειροποίητον αἰώνιον ἐν τοῖς οὐρανοῖς.

### Mc 3,20-35

3.20 Καὶ ἔρχεται εἰς οἶκον: καὶ συνέρχεται πάλιν [ὁ] ὄχλος, ὥστε μὴ δύνασθαι αὐτοὺς μηδὲ ἄρτον φαγεῖν. 3.21 καὶ ἀκούσαντες οἱ παρ' αὐτοῦ ἐξῆλθον κρατῆσαι αὐτόν: ἔλεγον γὰρ ὅτι ἐξέστη. 3.22 καὶ οἱ γραμματεῖς οἱ ἀπὸ Ἱεροσολύμων καταβάντες ἔλεγον ὅτι Βεελζεβούλ ἔχει καὶ ὅτι ἐν τῷ ἄρχοντι τῶν δαιμονίων ἐκβάλλει τὰ δαιμόνια. 3.23 καὶ προσκαλεσάμενος αὐτοὺς ἐν παραβολαῖς ἔλεγεν αὐτοῖς, Πῶς δύναται Σατανᾶς Σατανᾶν ἐκβάλλειν; 3.24 καὶ ἐὰν βασιλεία ἐφ' ἑαυτὴν μερισθῇ, οὐ δύναται σταθῆναι ἢ βασιλεία ἐκείνη; 3.25 καὶ ἐὰν οἰκία ἐφ' ἑαυτὴν μερισθῇ, οὐ δύνησεται ἢ οἰκία ἐκείνη σταθῆναι. 3.26 καὶ εἰ ὁ Σατανᾶς ἀνέστη ἐφ' ἑαυτὸν καὶ ἐμερίσθη, οὐ δύναται στήναι ἀλλὰ τέλος ἔχει. 3.27 ἀλλ' οὐ δύναται οὐδεὶς εἰς τὴν οἰκίαν τοῦ ἰσχυροῦ εἰσελθὼν τὰ σκεύη αὐτοῦ διαρπάσαι, ἐὰν μὴ πρῶτον τὸν ἰσχυρὸν δῆσῃ, καὶ τότε τὴν οἰκίαν αὐτοῦ διαρπάσει. 3.28 Ἀμὴν λέγω ὑμῖν ὅτι πάντα ἀφεθήσεται τοῖς υἱοῖς τῶν ἀνθρώπων τὰ ἀμαρτήματα καὶ αἱ βλασφημίαι ὅσα ἐὰν βλασφημήσωσιν: 3.29 ὃς δ' ἂν βλασφημήσῃ εἰς τὸ πνεῦμα τὸ ἅγιον, οὐκ ἔχει ἄφεσιν εἰς τὸν αἰῶνα, ἀλλὰ ἐνοχός ἐστιν αἰωνίου ἀμαρτήματος. 3.30 ὅτι ἔλεγον, Πνεῦμα ἀκάθαρτον ἔχει. 3.31 Καὶ ἔρχεται ἡ μήτηρ αὐτοῦ καὶ οἱ ἀδελφοὶ αὐτοῦ καὶ ἔξω στήκοντες ἀπέστειλαν πρὸς αὐτὸν καλοῦντες αὐτόν. 3.32 καὶ ἐκάθητο περὶ αὐτὸν ὄχλος, καὶ λέγουσιν αὐτῷ, Ἴδου ἡ μήτηρ σου καὶ οἱ ἀδελφοί σου [καὶ αἱ ἀδελφαὶ σου] ἔξω ζητοῦσίν σε. 3.33 καὶ ἀποκριθεὶς αὐτοῖς λέγει, Τίς ἐστὶν ἡ μήτηρ μου καὶ οἱ ἀδελφοί [μου]; 3.34 καὶ περιβλεψάμενος τοὺς περὶ αὐτὸν κύκλω καθημένους λέγει, Ἴδε ἡ μήτηρ μου καὶ οἱ ἀδελφοί μου. 3.35 ὃς [γὰρ] ἂν ποιῆσῃ τὸ θέλημα τοῦ θεοῦ, οὗτος ἀδελφός μου καὶ ἀδελφὴ καὶ μήτηρ ἐστίν.

suscitavit Iesum et nos cum Iesu suscitabit et constituet vobiscum 4:15 omnia enim propter vos ut gratia abundans per multos gratiarum actione abundet in gloriam Dei 4:16 propter quod non deficimus sed licet is qui foris est noster homo corrumpitur tamen is qui intus est renovatur de die in diem 4:17 id enim quod in praesenti est momentaneum et leve tribulationis nostrae supra modum in sublimitatem aeternam gloriae pondus operatur nobis 4:18 non contemptantibus nobis quae videntur sed quae non videntur quae enim videntur temporalia sunt quae autem non videntur aeterna sunt 5:1 scimus enim quoniam si terrestris domus nostra huius habitationis dissolvatur quod aedificationem ex Deo habeamus domum non manufactam aeternam in caelis.

3:20 Et veniunt ad domum et convenit iterum turba ita ut non possent neque panem manducare 3:21 et cum audissent sui exierunt tenere eum dicebant enim quoniam in furorem versus est 3:22 et scribae qui ab Hierosolymis descenderant dicebant quoniam Beelzebub habet et quia in principe daemonum eicit daemonia 3:23 et convocatis eis in parabolis dicebat illis quomodo potest Satanas Satanan eicere 3:24 et si regnum in se dividatur non potest stare regnum illud 3:25 et si domus super semet ipsam disperiat non poterit domus illa stare 3:26 et si Satanas consurrexit in semet ipsum disperit est et non potest stare sed finem habet 3:27 nemo potest vasa fortis ingressus in domum diripere nisi prius fortem alliget et tunc domum eius diripiet 3:28 amen dico vobis quoniam omnia dimittentur filiis hominum peccata et blasphemiae quibus blasphemaverint 3:29 qui autem blasphemaverit in Spiritum Sanctum non habet remissionem in aeternum sed reus erit aeterni delicti 3:30 quoniam dicebant spiritum inmundum habet 3:31 et veniunt mater eius et fratres et foris stantes miserunt ad eum vocantes eum 3:32 et sedebat circa eum turba et dicunt ei ecce mater tua et fratres tui foris quaerunt te 3:33 et respondens eis ait quae est mater mea et fratres mei 3:34 et circumspiciens eos qui in circuitu eius sedebant ait ecce mater mea et fratres mei 3:35 qui enim fecerit voluntatem Dei hic frater meus et soror mea et mater est.

**ITALIANO:** VERSIONE CEI 2008 – **EBRAICO:** Biblia Hebraica Stuttgartensia (BHS) - **GRECO A.T:** LXX - Ed. Rhahfs – **GRECO N.T:** Nestle-Aland 28<sup>ed.</sup> 2012 - **LATINO:** Vulgata Stuttgartensia 1994 (riporta il Codice Amiatino, senza punteggiatura, dell'VIII secolo) - **LIBRO DEI SALMI:** **LATINO 1:** Versione IUXTA HEBREOS, dall'ebraico; **LATINO 2:** Versione GALLICANA, dalla LXX greca (entrambe di Girolamo).